

16. Riflessioni sulla Parola della VIII Domenica del tempo ordinario - C - 2025

Ci sono delle **SCELTE DI VITA** importanti da fare.

Serve una **GUIDA** che ci veda bene, un **MAESTRO** competente.

Nel Discepolo serve **Consapevolezza della fragilità** abbattendo la presunzione.

Coerenza tra parole e vita.

Frutti buoni, fatti concreti, ricchi di Misericordia e non parole.

L'uomo buono dal buon tesoro del suo cuore trae fuori il bene.

Il cuore, la nostra **interiorità** è uno scrigno dove custodiamo le nostre convinzioni: lo possiamo **giudicare** buono o cattivo **dalle azioni conseguenti** che compiamo.

Enciclica **Dilexit nos** dedicata al **Sacro Cuore di Gesù**.

"**Il cuore** è infatti il luogo "dove siamo noi stessi", dove risiedono le domande di senso sulla vita, le scelte, le azioni, "**chi sono davanti a Dio**".

Papa Francesco dice: "**io sono il mio cuore**, perché esso è ciò che mi distingue, mi configura nella mia **identità spirituale** e mi mette in **comunione con** le altre persone".

L'importanza della formazione del cuore

della **educazione** del cuore, dei modelli a cui ti ispiri, dei **valori** su cui basi la vita, del **controllo** sulle motivazioni che ti spingono all'azione, dei **modelli** a cui ti ispiri.

Viviamo in **un mondo senza cuore**. Frantumato, ferito, malato, febbricitante un mondo che cerca di costruirsi senza Dio: **sono i ciechi che guidano!** Un mondo che ricorre alla forza, alla guerra, alla prepotenza.

Situazioni di violenza "sono diventate così comuni da costituire una vera e propria 'terza guerra mondiale' combattuta a pezzi". (Fratelli Tutti 25)

Più di cinquant'anni fa, mentre il mondo vacillava sull'orlo di una crisi nucleare,

Un Maestro, il santo Papa Giovanni XXIII scrisse a tutti Governanti l'Enciclica **Pacem in terris**.

Indicava i 4 pilastri della pace: **la verità, la giustizia, la libertà e l'amore**.

Il cuore di Gesù - dice papa Francesco - **Lui solo può liberarci da questa febbre**.

Il nostro impegno è di **voler ridare un cuore a un mondo senza cuore**.

costruire sulle rovine di un mondo frantumato, la civiltà dell'amore.

Nel cuore di carne di Cristo, uomo e Dio, troviamo l'umano e il divino, **l'infinito nel finito**.

*"Quando **nell'Eucaristia** ti nutri di Me, sentirai pulsare in te questo Cuore, umano di Me tuo fratello, e divino di Me tuo Dio. E in me, Verbo, tutta la nostra natura divina si parteciperà a te e tu potrai dire che in te, attraverso di Me, pulsa il Cuore dell'unico Dio:*

il cuore del Padre che ti brama, del Figlio ti ama, dello Spirito che ti attira, il cuore di Me tuo Dio, uno, Trinità, Misericordia!"

(Così dice Gesù nelle rivelazioni di Maccio)

Dalla ferita del costato di Cristo continua a sgorgare quel fiume che non si esaurisce mai, che non passa, che si offre sempre di nuovo a chi vuole amare.

Solo il suo amore renderà possibile una nuova umanità.

(Papa Francesco, Dilexit nos, 219)